

## Rassegna Stampa 2022 – 22, dall'8 al 14 dicembre 2022

*A cura di Michele Di Giorgio ed Emanuela Lupo*

*Stampa estera: Libération (FR) e The Guardian (UK)*

Tra l'8 e il 14 dicembre i giornali italiani ed esteri presi in considerazione in questa rassegna hanno dato il consueto spazio alle vicende della guerra in Ucraina. Molta attenzione è stata data anche alle proteste e alla violenta repressione governativa in Iran. Ampio spazio è stato concesso anche alle vicende del “Qatar-gate”, oltre che alla fase finale dei mondiali di calcio in Qatar. *The Guardian* ha dedicato molto spazio ed attenzione all'ondata di scioperi in tutti i settori che sta attraversando il Regno Unito.

### **Guerra russo-ucraina e proteste in Iran**

La guerra in Ucraina non sembra avviarsi verso una conclusione. Nel corso di questa settimana gli attacchi russi hanno preso di mira anche alcuni ospedali, come l'ospedale psichiatrico di Kherson che ha subito una rapida evacuazione nella giornata del 11 dicembre <sup>1</sup>. A proposito del conflitto in corso in Ucraina e del rapporto con la Russia, nella stampa italiana si è parlato ancora dell'*Holodomor*. Nelle pagine del *Foglio* è narrata la vicenda del reporter gallese Gareth Jones che tra i primi documentò la tragedia della carestia imposta da Stalin alle popolazioni ucraine <sup>2</sup>.

Oltre alla violenta repressione delle manifestazioni <sup>3</sup>, in Iran sono iniziate le esecuzioni di alcuni oppositori del regime arrestati nelle scorse settimane. Nonostante la forte risonanza mediatica che stanno avendo gli eventi, in un articolo apparso su *Repubblica.it*, Luigi Manconi fa notare come per il caso iraniano, a causa della posizione geografica e della giovane età anagrafica dei rivoltosi si stia dando poca rilevanza agli eventi in corso <sup>4</sup>. Le motivazioni addotte per l'esecuzione delle sentenze capitali sono tutte di stampo religioso, come l'accusa di “inimicizia contro Dio” rivolta al primo condannato <sup>5</sup>. Il resoconto delle manifestazioni in Iran è stato spesso accompagnato da racconti di taglio storico sulla rivoluzione del 1979, sulla nascita e trasformazione della Repubblica islamica negli ultimi quarant'anni <sup>6</sup>.

### **Qatar, mondiali, diritti umani e corruzione**

I mondiali in Qatar sono stati oggetto di molte polemiche sin dal loro inizio <sup>7</sup>. A livello calcistico, molto spazio è stato dedicato al Marocco <sup>8</sup>. Partendo dalle vittorie su Spagna e Portogallo negli ottavi e nei quarti di finale, le ottime prestazioni della nazionale marocchina sono state da spunto per alcune riflessioni storiche su questioni spinose, come quelle relative al passato coloniale di molti paesi europei <sup>9</sup>. Da punti di vista diversi, è stata invece criticata la vicinanza calcistica espressa dagli europei nei confronti della vittoria del Marocco <sup>10</sup>.

### **Novità editoriali**

Diverse sono le segnalazioni di nuove pubblicazioni dal carattere storico segnalate nelle varie testate giornalistiche. In parte connesso alle vicende della guerra russo-ucraina, è da segnalare il volume dell'autore russo Mikhail Shishkin, già vincitore del premio Strega europeo: *Russki Mir: guerra o pace?*. Il libro, edito da 21lettere, indaga il ventennio putiniano e le sue radici nel dispotismo sovietico e nella cultura della menzogna, rievocando il pensiero di Thomas Mann sulla Germania e sul dovere di accettare le colpe del proprio popolo <sup>11</sup>. L'opera è stata presentata nell'ambito della nuova edizione di “Più libri più liberi”, la fiera nazionale della piccola e media editoria che ha dato spazio a molte novità editoriali <sup>12</sup>.

Sempre relativamente alla Russia e alle sue politiche, Antonio Carioti ha recensito il volume di Sergej Lebedev pubblicato in traduzione italiana da Castelvichi (*Nostalgia e autoritarismo. L'eredità tossica dell'Unione Sovietica*). L'autore del volume sostiene che il crollo dell'Unione Sovietica non sia ancora un

fatto compiuto, almeno a livello ideologico e mentale, e che i resti di quella stagione storica siano ancora fortemente presenti a influenzare la vita dei Paesi che ne hanno raccolto l'eredità<sup>13</sup>.

Con il volume curato da Paolo Gaspari, *Ina Battistella. La crocerossina con il fucile. Caterina, la più decorata della guerra 1915-1918*, si ripubblicano i diari dell'infermiera udinese Caterina (Ina) Battistella (1889-1928), che oltre a prestare servizio come volontaria nel corso della Prima guerra mondiale, partecipò all'insurrezione che precedette la liberazione di Udine<sup>14</sup>.

Riguardo al secondo conflitto mondiale, Matteo Sacchi segnala invece, su *Il Giornale*, il nuovo volume di Volker Ullrich, *La caduta (1939-1945)*, relativo al lungo periodo che accompagnò la fine del Terzo Reich<sup>15</sup>. Rimanendo su argomenti legati al secondo conflitto mondiale, vanno segnalate due recensioni importanti. Nella prima si analizza il volume di Andrea Riccardi, dedicato alla figura di Pio XII e ai suoi tanti silenzi sulla guerra e sulla Shoah. Il volume, oltre a ripercorrere il pontificato di Pio XII, indaga le relazioni costituite dallo Stato pontificio in quegli anni così drammatici per la storia del Mondo<sup>16</sup>. Nella seconda, pubblicata su *avvenire.it*, Gianni Santamaria parla del volume di Robert d'Harcourt, *L'Évangile de la force*, uscito nel 1936 e recentemente tradotto e pubblicato in italiano per l'editore San Paolo. Il libro rappresenta una denuncia piuttosto lucida e anticipata del nazismo, delle sue modalità di indottrinamento e della sua vocazione anticristiana. L'edizione italiana (*Il Vangelo della forza*) è introdotta da una nuova prefazione scritta da Valerio De Cesaris<sup>17</sup>.

Sull'Italia del secondo dopoguerra, si segnala l'uscita del volume *Il governo di centro: libertà e riforme. Alcide De Gasperi – Antonio Segni. Carteggio (1943-1954)* di Pier Luigi Ballini ed Emanuele Bernardi, pubblicato da Studium edizioni/Fondazione De Gasperi, relativo al carteggio tra Antonio Segni e Alcide De Gasperi. I documenti raccolti riguardano un arco temporale che va dal 1943 al 1954 e il principale argomento affrontato è quello della necessità di una riforma agraria<sup>18</sup>. Aldo Cazzullo ha invece recensito, sul *Corriere della Sera*, l'ultimo volume di Miguel Gotor sull'Italia degli anni Settanta (*Generazione Settanta. Storia del decennio più lungo del secolo breve 1966-1982*, edito da Einaudi)<sup>19</sup>.

Sia il *Corriere della Sera* che *Repubblica.it* segnalano i vincitori del premio Fiuggi Storia: «per la saggistica i vincitori sono a pari merito Andrea Graziosi e Gianluca Fantoni; per la sezione Biografie, a pari merito Paolo Bricco e Marcello Sorgi; per il romanzo storico Paola Cereda; per la sezione Uomini e Storie Renato Moro; per la sezione Diari, Epistolari&Memorie, Iole Mancini e Concetto Vecchio, a pari merito con Enrico Vanzina». Il premio Fiuggi Storia Europa è andato invece allo storico svedese Peter Englund<sup>20</sup>.

Di carattere più letterario, ma con argomenti di sicuro interesse storico, è la traduzione italiana di alcuni racconti di George Orwell prima inediti. Durante il suo servizio per la British Imperial Police, Orwell ebbe modo di conoscere la Birmania e raccontò in parte il Paese in alcuni dei suoi scritti. È il caso dei racconti *Shooting an Elephant* e *A Hanging*, ora tradotti e pubblicati nel volume *In Birmania* (Ibis, 2022)<sup>21</sup>. Interessante è anche il lavoro di Federico Bonadonna dedicato alla storia degli Inti Illimani, storico gruppo musicale cileno (*Sulle corde del tempo. Una storia degli Inti Illimani*, Edicola Ediciones, 2022). Il libro ne racconta le vicissitudini dal primo periodo in Cile, passando poi per i quindici anni trascorsi in esilio nell'Italia degli anni Settanta e Ottanta, fino al ritorno in Cile nel 1988<sup>22</sup>.

Infine, nelle pagine del *Corriere*, Giancristiano Desiderio ha recensito il volume curato da Gaetano Savatteri per Sellerio (*L'isola nuova. Trent'anni di scritture di Sicilia*). Attraverso la voce di oltre cinquanta scrittori l'antologia di oltre seicento pagine ripercorre la vita, la storia e le trasformazioni della Sicilia dal 1992, l'anno delle stragi, considerato come anno spartiacque nella storia siciliana e nazionale<sup>23</sup>.

## Cultura e società

*The Guardian* ha pubblicato il resoconto di una vicenda legale che sta coinvolgendo il Trinity College, ma che rappresenta soltanto un esempio di un fenomeno di dimensioni più vaste che riguarda la restituzione dei resti umani sottratti nel passato dalle istituzioni scientifiche e accademiche. I centosettanta abitanti dell'isola di Inishbofin, nella contea di Galway, in Irlanda, hanno iniziato una campagna per ottenere la restituzione, da parte del Trinity College, di tredici teschi rubati nel 1890 in un cimitero locale. I teschi servivano per alcune ricerche antropologiche e craniometriche per studiare

e giustificare la presunta appartenenza degli abitanti di quell'isola a una razza indigena non contaminata con gli anglosassoni o con altri <sup>24</sup>.

Su *Libération*, la vincitrice del Premio Nobel Annie Ernaux ha rilasciato un'intervista in cui ha parlato del suo lavoro decennale, interpretato come una missione di vita per riscattare sé stessa e la sua comunità di appartenenza. Nell'intervista ha aggiunto una interessante riflessione sul ruolo delle donne nella letteratura <sup>25</sup>.

*The Guardian* ha parlato della scomparsa della femminista nera Dorothy Pittman Hughes (1938-2022), morta il primo dicembre a Tampa, in Florida. Tra le altre cose l'attivista statunitense va ricordata non soltanto per aver preso parte al movimento per i diritti civili e lavorato insieme con Martin Luther King Jr e Malcolm X, ma anche per aver fondato la prima casa-rifugio di New York per donne vittime di maltrattamenti <sup>26</sup>.

*Il Fatto quotidiano* ha pubblicato alcuni estratti di uno studio di Mike Watson (critico d'arte e teorico dell'arte e dei media) sull'utilizzo dei "meme" per veicolare messaggi politici, in cui si racconta come gruppi di attivisti di destra, appassionati di "meme", abbiano aiutato Donald Trump a vincere le elezioni e a diffondere attraverso i social media l'immaginario discutibile di una certa destra, anche fuori dai confini degli Usa. Partendo dal caso statunitense, Watson estende poi il ragionamento all'Europa, evidenziando dinamiche analoghe nell'ascesa di partiti di destra e populistici. Nel pezzo Watson riflette anche sulla scarsa capacità dei partiti di sinistra nel cavalcare o imbrigliare le energie provenienti da queste forme di comunicazione <sup>27</sup>.

Sempre *Il Fatto quotidiano* ricorda l'inaugurazione di una mostra permanente dedicata ad Andrea Pazienza, inaugurata nel nuovo museo Clap (Comics lab art Pescara), che contiene oltre 300 lavori dell'artista. Lo stesso museo, interamente dedicato al fumetto e alla *graphic novel*, ha inaugurato il suo ciclo espositivo con una altra mostra temporanea dedicata a Tanino Liberatore <sup>28</sup>.

Nei giornali sono stati segnalati i seguenti podcast: *Rumore di mare*, che racconta dei salvataggi in mare da parte di Medici senza frontiere con l'imbarcazione *Geo Barents* <sup>29</sup> e il podcast a cura di Ezio Mauro che continua a ripercorrere la storia del Fascismo su *repubblica.it* <sup>30</sup>.

In ultimo, su *Libération*, è stato recensito e segnalato il film di Gianfranco Rosi, *In viaggio*, sul pontificato solitario di Papa Francesco <sup>31</sup>.

<sup>1</sup> Sabato Angieri, *Ucraina, evacuazione alla frontiera della follia*, il manifesto, 11/12/2022.

<sup>2</sup> Francesca d'Aloja, *Il testimone inascoltato*, Il Foglio, 10/12/2022.

<sup>3</sup> Deepa Parent, Ghoncheh Habibiadzad, *Iranian forces 'shooting at faces and genitals of female protesters'*, The Guardian, 9/12/2022.

<sup>4</sup> Luigi Manconi, *Iran, la rivoluzione rimossa*, repubblica.it, 08/12/2022.

<sup>5</sup> Roberta Zunini, *Donne colpite a bruciapelo. Impiccato il primo dissidente*, Il Fatto quotidiano, 09/12/2022.

<sup>6</sup> Farian Sabahi, *Iran, impiccato all'alba un ragazzo di 23 anni*, il manifesto, 13/12/2022.

<sup>7</sup> *Mondiali Qatar 2022: terzo giornalista morto*, repubblica.it, 12/12/2022.

<sup>8</sup> Amine El Amri, *Morocco on the map. The Atlas Lions are roaring again and an entire nation roar with them*, The Guardian, 12/12/2022.

<sup>9</sup> Sonya Faure, *Un France-Maroc pour l'histoire*, Libération, 14/12/2022.

<sup>10</sup> Jack O'Malley, *Il Marocco in semifinale è il cortocircuito del fardello dell'uomo bianco*, Il Foglio, 13/12/2022; Mauro Zanon, *Francia-Marocco, la bellezza (o l'illusione?) del vivre-ensemble*, Il Foglio, 13/12/2022.

<sup>11</sup> Guido Caldiron, *Mikhail Shishkin, liberare l'anima russa avvolta nel filo spinato*, il manifesto, 09/09/2022.

<sup>12</sup> Federico Batini, *Laboratori "ad alta voce" per costruire e dare forza a una comunità*, il manifesto, 08/12/2022; Sara Scarafia, *Più libri più liberi chiude con 100 mila presenze*, repubblica.it, 12/12/2022.

<sup>13</sup> Antonio Carloti, *Perché l'Urss non si è dissolta fino in fondo*, Corriere della Sera, 13/12/2022.

<sup>14</sup> Massimo Novelli, *Ina, la crocerossina col fucile*, Il Fatto quotidiano, 11/12/2022.

<sup>15</sup> Matteo Sacchi, *La lunga caduta di Hitler che ebbe inizio nel 1939*, giornale.it, 11/12/2022.

<sup>16</sup> Matteo Sacchi, *Silenziosa lotta di Papa Pio XII contro i totalitarismi*, giornale.it, 13/12/2022.

<sup>17</sup> Gianni Santamaria, *D'Harcourt e i giovani contesi da snastica e croce*, avvenire.it, 10/12/2022.

<sup>18</sup> Giovanni Tassai, *De Gasperi e Segni, l'epistolario sulla riforma agraria*, avvenire.it, 09/12/2022.

<sup>19</sup> Aldo Cazzullo, *L'Italia dinamica e impaurita nel vortice degli anni Settanta*, Corriere della Sera, 13/12/2022.

<sup>20</sup> Guido Caldiron, *Allo storico svedese Peter Englund, il premio Fiuggi storia*, il manifesto, 12/12/2022; *Graziosi, Sorgi e Englund vincono il Fiuggi Storia*, Corriere della Sera, 13/12/2022; *Concetto Vecchio vince il premio Fiuggi Storia*, repubblica.it, 13/12/2022.

<sup>21</sup> Roberto Righetto, *La Birmania di Orwell: dalla parte dei deboli*, avvenire.it, 13/12/2022.

<sup>22</sup> Eduardo Di Blasi, *Vita da Inti Illimani: casa segreta, nomi falsi e bolero*, Il Fatto quotidiano, 09/12/2022.

<sup>23</sup> Giancristiano Desiderio, *Voci (e svolte) dall'isola nuova. Trent'anni di storie siciliane*, Corriere della Sera, 14/12/2022.

<sup>24</sup> Rory Carroll, *'Unethical collection'. University considers fate of skulls stolen from Irish island*, The Guardian, 14/12/2022.

<sup>25</sup> Annie Ernaux, *J'écris pour venger ma race et mon sexe*, Libération, 08/12/2022.

- 
- <sup>26</sup> *Feminist pioneer Dorothy Pittman Hughes, dies aged 84*, The Guardian, 12/12/2022.
- <sup>27</sup> Mike Watson, *Perché la sinistra non usa i “meme”*, Il Fatto quotidiano, 08/12/2022.
- <sup>28</sup> Maurizio Di Fazio, *‘Clap’ clap: Pescara plaude al fumetto con un Museum*, Il Fatto quotidiano, 10/12/2022.
- <sup>29</sup> Giansandro Merli, *Rumore di mare. Storie dalla Geo Barents*, il manifesto, 11/12/2022.
- <sup>30</sup> Ezio Mauro, *Cronache sulla Marcia su Roma*, repubblica.it, 10/12/2022.
- <sup>31</sup> Laura Tauiller, *“In Viaggio” le pape ne vit qu’une foi*, Libération. 14/12/2022.